



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE
SETTORE 7 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA
DELLE EMERGENZE-URGENZE**

Assunto il 17/11/2025

Numero Registro Dipartimento 2297

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 17147 DEL 19/11/2025

Settore Gestione Entrate	Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese
VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011	VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011
Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott.STEFANIZZI MICHELE (con firma digitale)	Sottoscritto dal Dirigente del Settore Dott. BUCCAFURRI LUCA (con firma digitale)

Oggetto: Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza. Scheda Azione C.2.1.A – “Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità”. Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale per gli anni 2025, 2026 e 2027, e approvazione schema di convenzione.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto della Regione Calabria;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., recante norme sul procedimento amministrativo;
- il D. Lgs. n. 502 del 1992 *“Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art.1 della L. 23 ottobre 1992 n. 421”*;
- la Legge regionale 13 maggio 1996, n. 7, recante *“Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla dirigenza regionale”*;
- il D. Lgs. n. 229 del 19 giugno 1999 *“Norme per la razionalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale, a norma dell’art. 1 della legge 30 novembre 1998, n. 419”*;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 concernente la separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, modificato con D.P.G.R. 206 del 15 dicembre 2000;
- la D.G.R. n. 665 del 14 dicembre 2022, avente ad oggetto: *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale. Abrogazione regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii”*;
- il Regolamento Regionale n. 12/2022 recante *“Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale”* approvato con DGR n. 665 del 14 dicembre 2022;
- la L.R. 1 dicembre 2022, n. 42, recante *“Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità”*;
- la D.G.R. n. 3 del 12 gennaio 2023, recante *“Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”*;
- la DGR n. 113 del 25 marzo 2025 recante *“Approvazione Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027”*;
- la D.G.R. n. 536 del 19 ottobre 2024 *“Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2025”* e la conseguente circolare del Segretariato Generale prot. n. 765486 del 05 dicembre 2024;
- il Regolamento Regionale n. 11/2024 recante *“Modifica del Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale n. 12/2022”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 572 del 24 ottobre 2024, avente ad oggetto *“Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - approvazione modifiche del regolamento regionale n. 12/2022 e s.m.i.”* e il DPGR n. 69 del 24.10.2024 con il quale è stato conferito al Dott. Tommaso Calabrò l’incarico di Dirigente Generale ad interim del Dipartimento *“Salute e Welfare”*;
- il D.D.G. n. 15682 del 08 novembre 2024 avente ad oggetto *“Attuazione della D.G.R. del 24 ottobre 2024, n. 572: provvedimento di micro - organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”* successivamente modificato con D.D.G. n. 15985 del 14 novembre 2024;
- il D.D.S. n. 18890 del 18 dicembre 2024 avente ad oggetto *“Nomina dei Responsabili di Procedimento e individuazione dei referenti per area tematica – Modifica e integrazione D.D.S.n.2351/2024”*;
- il D.D.G.n.1533 del 06 febbraio 2025 che conferisce l’incarico della direzione ad interim del Settore n. 7 *“Assistenza Territoriale-Salute nelle Carceri e Sistema delle Emergenze-Urgenze”* al Dott. Francesco Lucia;
- la nota prot. n 764897 del 14 ottobre 2025 con la quale il dott. Arch. Antonio Benvenuto viene nominato Responsabile del procedimento.

VISTI, altresì:

- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"*, art. 3 *"Tracciabilità dei flussi finanziari"*;
- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
- le principali Delibere Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28 gennaio 2015, n. 43 del 10 agosto 2016, n. 52 del 25 ottobre 2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la *governance*, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 *"Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali e obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014"*;
- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*;
- la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"*;
- la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022"*;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*, pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) n. 142 del 16 giugno 2021;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 *"Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria"*, pubblicata in GURI n. 190 del 10 agosto 2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 milioni di euro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 milioni di euro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 milioni di euro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. sezione speciale 2 - SS2);
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20 luglio 2023 *"Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria"*;
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): "Reventino-Savuto", "Area Grecanica", "Sila-Presila crotonese e cosentina" e "Versante Ionico-Serre";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14 novembre 2016 *"Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 215 del 5 giugno 2018 di approvazione delle *"Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne"*, con cui la Giunta Regionale ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29 giugno 2021 Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina” e relativo APQ sottoscritto in data 16 marzo 2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14 settembre 2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22 novembre 2021 “*Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 7 settembre 2022 “*Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria - Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10 dicembre 2022 “*Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.*”;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo “Codice dei contratti pubblici”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25 luglio 2024 “*Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 3 dicembre 2024, avente ad oggetto “*Approvazione dello schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali*”;
- la DGR n. 29/2024 “*Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026*” così come modificato ed integrato con DGR 444 del 12 agosto 2024 e successivamente modificato ed integrato con DGR 571 del 24 ottobre 2024;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14 ottobre 2024 “*Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione*”;
- il D.D.G. n. 15276 del 29 ottobre 2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Anna Prenestini l’incarico di Reggenza del Settore “*Strategie Aree Interne – Comuni a Rischio Spopolamento e Minoranze Linguistiche – Controlli FEAMPA*”;
- Il D.D.G. nr. 15682 del 08 novembre 2024 con cui è stata approvato il provvedimento di micro-organizzazione relativo ai Settori/UOA del Dipartimento “Salute e Welfare”;
- Il D.D.G. n. 15985 del 14 novembre 2024 recante “*D.D.G. n. 15682 del 08.11.2024 – integrazione, modifica e riapprovazione dell’Allegato 2*”;
- la nota prot. n. 26409 del 15 gennaio 2025 “*Deliberazione n. 410 del 07 agosto 2024 – “Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale” – Individuazione Settori competenti per l’attuazione delle operazioni*”- modificata con note prot. nn. 102213 del 17 febbraio 2025 e 516471 del 10 luglio 2025;
- la procedura di consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori relativa alle modifiche dell’intervento, avviata con nota prot. n. 713863 del 29 settembre 2025 e conclusa con informativa DPCCoe DPCCOE-0020160-P del 13 ottobre 2025;

VISTI, ancora:

- il D.lgs. n. 118/2011 contenete disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, e degli Enti Locali e dei loro Organismi;
- la legge Regionale n. 41 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto *“Legge di stabilità regionale 2025”*;
- la legge Regionale n. 42 del 23 dicembre 2024, avente ad oggetto *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027”*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 766 del 27 dicembre 2024 di approvazione del *“Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (artt. 11 e 39, comma 10, D.lgs. 23.6.2022, n. 118)”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 767 del 27 dicembre 2024 *“Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2025-2027 (art.39, c.10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”*;

PREMESSO CHE:

- nel programma di interventi di cui all’Allegato 2.A del sopracitato APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”, sottoscritto in data 16 marzo 2022 digitalmente dai Soggetti interessati tra cui l’Agenzia per la Coesione Territoriale, la Regione Calabria e il Sindaco del comune di Longobucco, quale soggetto capofila degli enti locali dell’area interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina, rientra quello denominato *“Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità”*, cod. intervento C.2.1.A., avente un costo complessivo di € 540.000,00 di cui:
 - o € 420.000,00 a valere sui fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS);
 - o € 120.000,00 a valere sul bilancio delle ASP di Cosenza e Crotone;
- per l’intervento sopracitato, è individuato come Soggetto Attuatore, all’Allegato 2.A del sopracitato APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”, l’Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07 agosto 2024 avente ad oggetto *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità del dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale”*, è stato individuato il Dipartimento Salute e Welfare quale titolare dell’attuazione dell’intervento indicato al punto precedente, per come specificato nell’Allegato n. 3 della Delibera medesima;
- al fine di procedere alla realizzazione degli interventi previsti si rende necessario disciplinare, attraverso la sottoscrizione della Convenzione, i rapporti giuridici tra la Regione Calabria, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, e l’Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza;

RILEVATO che:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 492 del 25 settembre 2025 avente ad oggetto *“Variazione al bilancio di previsione, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2025-2027 per l’iscrizione di risorse afferenti alla Sezione Speciale 2 del PSC (Delibera CIPESS n. 14/2021)”*, per l’intervento rientrante nella titolarità del Dipartimento Salute e Welfare, si è proceduto all’istituzione dei seguenti capitoli di spesa:
 - U9121005101 - relazionato al capitolo di Entrata E2010123401 - con uno stanziamento di euro 73.888,89 sull’ annualità di bilancio 2025;
 - U9121005101 - relazionato al capitolo di Entrata E2010123401 - con uno stanziamento di euro 184.722,22 sull’ annualità di bilancio 2026;
 - U9121005101 - relazionato al capitolo di Entrata E2010123401 - con uno stanziamento di euro 161.388,89 sull’ annualità di bilancio 2027;

RITENUTO NECESSARIO, per quanto sopra esposto, procedere:

- all'accertamento della somma complessiva di € 420.000,00 per come di seguito indicato:
 - € 73.888,89 sul capitolo di Entrata E2010123401 per l'esercizio finanziario 2025;
 - € 184.722,22 sul capitolo di Entrata E2010123401 per l'esercizio finanziario 2026;
 - € 161.388,89 sul capitolo di Entrata E2010123401 per l'esercizio finanziario 2027;
- all'impegno della somma complessiva di € 420.000,00 per come di seguito indicato:
 - € 73.888,89 sul capitolo di Spesa U9121005101 per l'esercizio finanziario 2025;
 - € 184.722,22 sul capitolo di Spesa U9121005101 per l'esercizio finanziario 2026;
 - € 161.388,89 sul capitolo di Spesa U9121005101 per l'esercizio finanziario 2027;
- all'approvazione dello "Schema di Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità - cod. intervento APQ C.2.1.A." il quale definisce e regola i rapporti tra Regione Calabria, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza quale soggetto attuatore;

PRECISATO CHE il Soggetto Attuatore, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto a sottoscrivere contestualmente il Patto di Integrità di cui alla D.G.R. n. 698 del 03/12/2024 allegato alla convenzione;

DATO ATTO che, con riferimento alle modalità di erogazione del contributo si è inteso allineare le stesse a quelle già fissate dal "*SI.GE.CO. per gli interventi finanziati con risorse nazionali*" (approvato con DGR 323 del 28 luglio 2021) per interventi compresi nello stesso APQ;

VISTE le proposte di accertamento sul capitolo di entrata E2010123401 per l'intervento "*Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità*", cod. **APQ C.2.1.A.**, di seguito riportate:

- proposta di accertamento n. 6113/25 dell'importo di € 73.888,89 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 685/26 dell'importo di € 184.722,22 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di accertamento n. 406/27 dell'importo di € 161.388,89 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027, generata telematicamente e allegata al presente atto;

VISTE le proposte di impegno sul capitolo di spesa U9121005101, di seguito indicate:

- proposta di impegno n. 6374/25 dell'importo di € 73.888,89 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025, relazionata all'accertamento n. 6113/25, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 877/26 dell'importo di € 184.722,22 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026, relazionata all'accertamento n. 685/26, generata telematicamente e allegata al presente atto;
- proposta di impegno n. 491/27 dell'importo di € 161.388,89 a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027, relazionata all'accertamento n. 406/27, generata telematicamente e allegata al presente atto;

ATTESTATO CHE:

- si è provveduto alla pubblicazione di quanto previsto dall'articolo 26 comma 1 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii;

(<https://trasparenza.regione.calabria.it/REGIONECALABRIA/SchedeGeneriche/Detail/6256/27/353/SchedeGeneriche>) e che ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 per l'accertamento in oggetto sussistono i presupposti previsti dalla legge;

- in base alle disposizioni contenute nell'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, è possibile accertare l'importo di che trattasi a valere sui fondi dallo Stato, trasferiti dal MEF – Ministero dell'Economia e delle Finanze (ente debitore), per contributi a carico del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (capitolo E2010123401);
- ricorrono i presupposti per procedere all'assunzione dell'impegno di spesa, ai sensi delle disposizioni previste dall'art. 56 e dal paragrafo 5 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. n. 118/2011;
- ai sensi dell'art. 4, legge regionale n.47/2011, per gli impegni di cui trattasi si è riscontrata la corretta imputazione delle spese e la necessaria copertura finanziaria sul pertinente capitolo E2010123401 quale somma iscritta sul Bilancio regionale per le annualità 2025, 2026 e 2027 a valere sul Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) Regione Calabria – Sezione Speciale 2 (Delibera CIPESS n. 14/2021);
- non sussistono cause di conflitto di interesse o incompatibilità, per i firmatari del presente atto, ai sensi della normativa e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza vigenti;

RISCONTRATA la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziata, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è relativa agli esercizi finanziari 2025, 2026 e 2027 per complessivi € 420.000,00.

DATO ATTO che:

- l'intervento "*Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità*" è stato censito sul SIURP con check - list n. PDA1002785-3869-433678di richiesta impegno contabile, il cui esito è risultato positivo;

ATTESTATA, altresì, dal responsabile del procedimento, Antonio Benvenuto, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto, su proposta dello stesso ai sensi della L. n. 241/90 e della L.R. n. 19/2001 (articoli 4 e 5);

DECRETA

DI RITENERE quanto riportato tra i considerata parte integrante, inscindibile, sostanziale e motivazionale del presente provvedimento;

DI ACCERTARE la somma complessiva di Euro 420.000,00 per come di seguito indicato:

- la somma di **73.888,89** (settantatremilaottocentoottantotto/89) sul capitolo E2010123401, in conformità della proposta di accertamento n. 6113/25, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025;
- la somma di **184.722,22** (centoottantaquattromilasettecentoventidue/22) sul capitolo E2010123401, in conformità della proposta di accertamento n. 685/26, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026;
- la somma di **161.388,89** (centosessantunomilatrecentoottantotto/89) sul capitolo E2010123401, in conformità della proposta di accertamento n. 406/27, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027;

DI IMPEGNARE la somma complessiva di Euro 420.000,00 per come di seguito indicato:

- la somma di **73.888,89** (settantatremilaottocentoottantotto/89) sul capitolo U9121005101, in conformità della proposta di impegno n. 6374/25, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2025;

- la somma di **184.722,22** (centoottantaquattromilasettecentoventidue/22) sul capitolo U9121005101, in conformità della proposta di impegno n. 877/26, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2026;
- la somma di **161.388,89** (centosessantunomilatrecentoottantotto/89) sul capitolo U9121005101, in conformità della proposta di impegno n. 491/27, a valere sul bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2027;

DI PRECISARE che la suddetta somma di euro € 420.000,00 sarà erogata con successivo provvedimento al soggetto attuatore ASP di Cosenza;

DI APPROVARE lo *“Schema di Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità - cod. intervento APQ C.2.1.A.”* il quale definisce e regola i rapporti tra Regione Calabria, nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, e l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza quale soggetto attuatore;

DI PRECISARE altresì che il Soggetto Attuatore, ai fini della sottoscrizione della Convenzione, è tenuto a sottoscrivere contestualmente il Patto di Integrità di cui alla D.G.R. n. 698 del 03/12/2024 allegato alla convenzione;

DI NOTIFICARE il presente provvedimento al Soggetto Attuatore ASP di Cosenza, nonché al Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale, precisamente al Settore Strategie Aree Interne – Comuni a rischio spopolamento e minoranze linguistiche, incaricato per la Regione Calabria del coordinamento operativo dell'esecuzione del programma di interventi compresi nei vari Accordi;

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016.679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE n. 2016.679.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione di cui all'art. 26 c. 2 e all'art. 27 del D. Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis c. 3 del D. Lgs. 33/13.

DI RENDERE NOTO che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Antonio Benvenuto
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

FRANCESCO LUCIA
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Tommaso Calabrò
(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA
REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE
SETTORE Gestione Entrate

DECRETO DELLA REGIONE

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

SETTORE 7 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA DELLE EMERGENZE-URGENZE

Numero Registro Dipartimento 2297 del 17/11/2025

OGGETTO Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza. Scheda Azione C.2.1.A – “Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità”. Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale per gli anni 2025, 2026 e 2027, e approvazione schema di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine all'entrata, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/11/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Michele Stefanizzi

(con firma digitale)



REGIONE CALABRIA

REGIONE CALABRIA

GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO ECONOMIA E FINANZE

SETTORE Ragioneria Generale - Gestione Spesa

DECRETO DELLA REGIONE

Numero Registro Dipartimento 2297 del 17/11/2025

DIPARTIMENTO SALUTE E WELFARE

**SETTORE 7 -ASSISTENZA TERRITORIALE – SALUTE NELLE CARCERI – SISTEMA
DELLE EMERGENZE-URGENZE**

OGGETTO Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Soggetto attuatore: Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza. Scheda Azione C.2.1.A – “Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità”. Decreto di accertamento e impegno di spesa pluriennale per gli anni 2025, 2026 e 2027, e approvazione schema di convenzione.

SI ESPRIME

VISTO di regolarità contabile, in ordine alla spesa, attestante la copertura finanziaria, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Catanzaro 18/11/2025

Sottoscritto dal Dirigente del Settore

Luca Buccafurri

(con firma digitale)

Piano sviluppo e Coesione (PSC) Sezione Speciale 2 (SS2). Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). *Convenzione regolante i rapporti per la realizzazione dell'intervento Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità - cod. intervento APQ C.2.1.A."*

TRA

la Regione Calabria – cod. fisc. 02205340793 – nella persona del Dirigente Generale del Dipartimento Salute e Welfare, domiciliato per la carica in Catanzaro presso la sede legale della Cittadella Regionale “Jole Santelli”, Località Germaneto – 88100 Catanzaro

E

l'Azienda Sanitaria Provinciale di Cosenza con sede legale Viale Degli Alimena n 8 cod. fisc. 02853720783 rappresentata da Dott. Antonio Graziano in qualità di Rappresentante Legale ed del RUP dell'intervento Ing. Tommaso Astorino;

VISTI

- l'Accordo di Partenariato (AdP) Italia per l'impiego dei fondi SIE per la crescita e l'occupazione nel periodo 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea (CE) in data 29 ottobre 2014, in cui al punto 3.1.6 è prevista la Strategia per le Aree Interne, al fine di sollecitare i territori periferici e in declino demografico verso obiettivi di rilancio socio-economico, stabilendo i criteri e le modalità di attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) del Paese;
- le principali Delibere del Comitato Interministeriale Programmazione Economica (CIPE) n. 9 del 28.01.2015, n. 43 del 10.08.2016, n. 52 del 25.10.2018, con cui, fra le altre, si sono approvati gli indirizzi operativi della Strategia nazionale per le Aree Interne del Paese; la governance, le modalità di utilizzo, il riparto e le modalità di trasferimento delle risorse finanziarie; le competenze delle Regioni in materia;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29.04.2021 *"Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione"*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29.04.2021 *"Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria"*, pubblicata in GURI n.190 del 10.08.2021, con la quale è stato approvato, in prima istanza, il PSC della Regione Calabria, con valore complessivo pari a 3.878,16 MEuro articolato in:
 - una sezione ordinaria - per un valore di 3.589,86 MEuro;
 - una sezione speciale - per un valore di 288,30 MEuro - in cui sono confluite le iniziative già ricomprese nel Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 (POR) da salvaguardare a valere sulle risorse FSC (cd. Sezione Speciale 2 - SS2);
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 di approvazione del nuovo *"Codice dei contratti pubblici"*;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 20.07.2023 *"Riprogrammazione del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 e riprogrammazione del Piano Sviluppo e Coesione (PSC) - Regione Calabria"*
- la Deliberazione 27 novembre 2015, n. 490 con la quale la Giunta Regionale ha individuato le quattro Aree da candidare nel periodo 2014-2020 alla sperimentazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI): “Reventino-Savuto”, “Area Grecanica”, “Sila-Presila crotonese e cosentina” e “Versante Ionico-Serre”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 447 del 14.11.2016 *"Politica di Coesione 2014/2020 — Strategia Regionale Aree Interne: modifica deliberazione n. 490 del 27/11/2015"*;
- la Deliberazione 5 giugno 2018, n. 215 di approvazione delle *"Linee di indirizzo per la Strategia Aree interne"*, con cui la Giunta Regionale ha, fra l'altro, stabilito che l'attuazione Strategia Nazionale per

le Aree Interne (SNAI) avviene secondo i contenuti metodologici e i criteri descritti nel relativo allegato;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 270 del 29.06.2021 *Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) – Approvazione schema APQ “Area Interna - Sila – Presila crotonese e cosentina”* e relativo APQ sottoscritto in data 16.03.2022;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 443 del 14.09.2021 *“Delibere CIPESS n.2/2021 e n.14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione Autorità responsabile del PSC (di seguito ARPSC) a norma del punto 3 della Delibera CIPESS n.2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 485 del 22.11.2021 *“Delibere CIPESS n. 2/2021 e n. 14/2021. Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria. Individuazione organismo di certificazione del PSC a norma del punto 3 della delibera CIPESS n. 2/2021 e istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC a norma del punto 4 della Delibera CIPESS n. 2/2021”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 424 del 07.09.2022 *“Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) della Regione Calabria – Variazione del Piano finanziario della Sezione Ordinaria e integrazione del Piano finanziario Sezioni Speciali 1 e 2. Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 *“Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) - Approvazione del Dossier di completamento delle candidature Aree SNAI al cofinanziamento nazionale per il periodo di programmazione 2021- 2027 e degli indirizzi relativi alle attività regionali per l’attuazione della SNAI 2014-2020 e 2021- 2027.”*
- la D.G.R. n. 29 del 06.02.2024 *“Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 387 del 25.07.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Approvazione del Piano finanziario variato della Sezione Speciale 2 del PSC (SS2). Presa d’atto delle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del PSC (CdS) e della Cabina di Regia FSC”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 *“Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria (PSC). Sezione Speciale 2 del PSC (SS2) del PSC. Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Atto ricognitivo relativo alla titolarità dell’attuazione degli interventi con cofinanziamento regionale”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03 dicembre 2024 *“Approvazione schema del nuovo Patto di Integrità nelle procedure di gara concernenti gli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”*;
- il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO) approvato con Decreto Dirigenziale del Dipartimento Programmazione Unitaria n. 14541 del 14.10.2024 *“Fondo Sviluppo e Coesione (FSC). Sistema di Gestione e Controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria. Approvazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 571 del 24.10.2024 *“DGR n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024 – Modifica ed integrazione”*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 698 del 03.12.2024 di approvazione del “Nuovo Patto di integrità negli affidamenti in materia di contratti pubblici regionali”.

PRECISATO che il Soggetto Attuatore si impegna a sottoscrivere, contestualmente alla firma della presente Convenzione, il Patto di Integrità di cui alla predetta D.G.R. n. 698/2024, che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato 2).

CONSIDERATO CHE:

- con Delibera di Giunta Regionale n. 662 del 10.12.2022 è stata assegnata al Dipartimento Agricoltura, Risorse Agroalimentari e Forestazione la funzione coordinamento e il presidio per l’attuazione della SNAI, giusto Regolamento regionale n. 3/2022 di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale;

- con Delibera di Giunta Regionale n. 410 del 07.08.2024 sono stati individuati i Dipartimenti Regionali responsabili dell'attuazione dei singoli interventi inclusi negli APQ SNAI, finanziati con il FSC e collocati nella sezione speciale SS2 del PSC;
- con nota prot. n. 20278 del 13.01.2025 del Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale è stato richiesto ai Settori competenti l'aggiornamento delle schede progettuali;
- con nota prot. n. 26409 del 15.01.2025, modificata con note prot. nn. 102213 del 17.02.2025 e 516471 del 10.07.2025 sono stati individuati i Settori competenti per l'attuazione degli interventi compresi negli APQ "Sila e Presila crotonese e cosentina" e "Grecanica" della Sezione Speciale 2 del PSC;
- con nota prot. n.136700 del 04.03.2025 il Dipartimento Salute e Welfare ha richiesto ai Soggetti Attuatori l'aggiornamento delle schede progettuali;
- il Soggetto Attuatore ha trasmesso al Dipartimento Salute e Welfare le schede progettuali aggiornate.

Preso atto di quanto sin qui premesso che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 OGGETTO E FINALITÀ

1. La presente Convenzione definisce e regola i rapporti tra la Regione Calabria e l'ASP di Cosenza, quale Soggetto Attuatore, a cui sono affidate tutte le attività relative all'attuazione ed alla realizzazione dell'intervento denominato *"Avvio e sperimentazione della rete degli infermieri di famiglia e di comunità"* cod. intervento APQ C.2.1.A recante CUP n. I13I21000190007.
2. Le parti convengono che tutte le attività necessarie all'avvio, alla gestione ed al completamento dell'intervento saranno realizzate dal Soggetto Attuatore ASP di Cosenza.
3. Le attività, il cui dettaglio è esplicitato nella scheda intervento C.2.1.A compresa nell'APQ Sila e Presila, si articolano nelle seguenti azioni:
 - a) *tirocini per i Nuovi Infermieri di Famiglia e di Comunità;*
 - b) *master per Infermieri di Famiglia e di Comunità;*
 - c) *erogazione di prestazioni Professionali degli Infermieri di Famiglia e di Comunità.*

ART. 2 - MODALITÀ DI ESECUZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a svolgere tutte le attività necessarie per la corretta attuazione delle operazioni previste nell'intervento, da eseguire in conformità al Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) del *Piano di Sviluppo e Coesione* della Regione Calabria approvato con Decreto Dirigenziale n. 14541 del 14.10.2024 a cui integralmente si rimanda.
2. L'intervento dovrà essere altresì attuato in conformità alle prescrizioni contenute nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro dell'Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina che fissa gli obblighi delle parti e gli impegni cui sono tenuti i Soggetti Attuatori e quelli responsabili della corretta attuazione degli stessi.
3. Il Soggetto Attuatore garantisce che nell'attuazione degli interventi siano rispettati i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento e non discriminazione, trasparenza, e che la gestione delle risorse pubbliche assegnate avvenga nel rispetto di una sana gestione finanziaria e dichiara di essere in possesso delle capacità tecnico, giuridiche, amministrative, strumentali ed organizzative necessarie per lo svolgimento di tutte le attività previste dalla scheda intervento allegata alla presente Convenzione (Allegato 1) e di impegnarsi ad acquisire con procedura ad evidenza pubblica il supporto di quelle eventuali figure professionali specialistiche, nella misura che, di volta in volta, si renderà necessaria per il tempestivo espletamento delle attività affidate.
4. I fascicoli dei procedimenti devono essere resi disponibili, senza limitazioni, da parte del Soggetto Attuatore a favore dell'Amministrazione regionale e di tutti i soggetti interessati, su supporti comunemente accettati.

5. Il responsabile dell'attuazione del Progetto è il Dott. Antonio Graziano.
6. Il Responsabile della verifica della corretta attuazione del progetto per il Dipartimento Salute e Welfare è indicato nel Decreto di approvazione dello Schema di Convenzione.
7. Il Progetto potrà essere rimodulato secondo le modalità previste nell'Articolato dell'Accordo di Programma Quadro Area Sila-Presila Crotonese e Cosentina su richiesta motivata e documentata del soggetto attuatore.
8. Il Dipartimento Salute e Welfare, su richiesta del Soggetto Attuatore, trasferirà su apposito conto dedicato, le risorse finanziarie necessarie per l'attuazione delle operazioni secondo le modalità stabilite nelle *"Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione"* allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, ed al successivo Art. 4.
9. L'ammissibilità delle spese decorre dal giorno successivo alla data di repertoriazione della presente Convenzione e fino al termine previsto per la conclusione del progetto.

ART. 3 - DURATA

1. La durata della presente Convenzione decorre dalla data di repertoriazione e fino alla conclusione di tutti i procedimenti connessi alla gestione delle attività previste dal progetto per come indicati nel Cronoprogramma riportato nella scheda progetto, salvo eventuali concessioni di proroghe da parte dell'Amministrazione Regionale.
2. Il Soggetto attuatore si obbliga a prestare alla Regione Calabria, anche dopo la definizione di tutti i procedimenti, a costi invariati, il necessario supporto per tutte le attività successive connesse alla rendicontazione delle spese, al monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'intervento (ivi compresa l'alimentazione delle piattaforme all'uopo utilizzate) ed ai controlli regionali, nazionali e comunitari o di altre Autorità.

ART. 4 - MODALITÀ DI EROGAZIONE

1. Il contributo complessivo massimo erogabile per l'attuazione dell'intervento di cui alla presente Convenzione è pari ad € 420.000,00 e l'erogazione del finanziamento segue le procedure indicate nel SI.GE.CO del *Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria* approvato con D.D. 14541 del 14.10.2024.
2. Le risorse per il finanziamento degli interventi si intendono a rimborso delle spese sostenute, pertanto fuori dal campo applicativo dell'IVA. La spesa relativa all'IVA è ammissibile quando la stessa non è recuperabile; il Soggetto Attuatore è pertanto obbligato a presentare una dichiarazione a cura del rappresentante legale in merito al regime di recupero o non recupero dell'IVA che l'Ente intende applicare per l'esecuzione del progetto oggetto del presente accordo.
3. Le risorse finanziarie saranno messe a disposizione direttamente dalla Regione Calabria, a valere sul Capitolo di spesa U9121005101, correlato all'entrata E2010123401 afferente il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 - Area Tematica 10 Sociale e Salute, Settore di intervento 10.03 Servizi Socio-Assistenziali, fatte salve eventuali riduzioni in esito alle eventuali contestazioni in merito al mancato/parziale raggiungimento degli obiettivi indicati nella scheda di progetto allegata (Allegato 1) alla presente Convenzione.
4. Il trasferimento dei fondi avverrà secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione, fino al 40% dell'importo di cui al comma 1, a seguito di richiesta presentata dal Soggetto Attuatore successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione;
 - b) primo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - c) secondo pagamento intermedio pari al 25% dell'importo totale assegnato (o dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato in caso in cui vengano rilevate economie);
 - d) saldo del finanziamento, pari al 10%, sarà erogato ad avvenuta approvazione del collaudo finale ed a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese oggetto di finanziamento.

5. Le erogazioni avverranno a seguito della trasmissione, da parte del Soggetto Attuatore, della documentazione di rendicontazione (SAL o certificati di pagamento e relativi atti di approvazione, relazioni intermedie, fatture quietanzate o documentazione avente medesimo valore probatorio), comprovante:
 - che siano state completamente utilizzate (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta;
 - che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80% dell'ultima rata liquidata.
6. L'erogazione avverrà solo a seguito di esito positivo della verifica amministrativo-contabile sulla rendicontazione del medesimo stato di avanzamento effettuata da parte del Settore competente.
7. Laddove, ai fini della realizzazione dell'intervento, dovessero essere necessarie somme ulteriori rispetto al contributo concesso, esse restano a totale carico del Soggetto Attuatore.
8. Per la verifica di ammissibilità della spesa, il Soggetto Attuatore si impegna a trasmettere, su richiesta della Regione, qualunque documentazione ritenuta a ciò necessaria.
9. Eventuali economie di progetto rientreranno nella disponibilità della Regione Calabria.
10. Per quanto stabilito dalle "*Disposizioni speciali*" della Delibera CIPESS n. 2/2021, l'obbligazione giuridicamente vincolante deve essere assunta, inderogabilmente, entro il 31 dicembre 2025. La mancata assunzione dell'obbligazione entro il predetto termine comporterà la decadenza automatica del finanziamento. Fattori di impedimento che ne potrebbero determinare ogni utile conseguimento, dovranno essere comunicati tempestivamente al fine di consentire all'Amministrazione regionale di adottare ogni iniziativa utile a scongiurare il disimpegno delle risorse e la loro conseguente riprogrammazione.

ART. 5 - OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

1. Il Soggetto Attuatore, organismo responsabile dell'attuazione dell'operazione, in conformità alle "*Linee Guida per i soggetti attuatori del Piano di Sviluppo e Coesione*" allegate al SI.GE.CO del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria:
 - nomina il Responsabile Unico del Progetto ed espleta tutte le attività previste dalla normativa vigente in materia di contratti e appalti;
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la realizzazione dell'intervento nei tempi stabiliti dal cronoprogramma ed in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento, segnalando tempestivamente al Dirigente Generale del Dipartimento Responsabile ed al Soggetto Capofila gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne differiscono e/o impediscono l'attuazione;
 - inserisce e aggiorna i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento nel Sistema di monitoraggio SIURP e risponde della veridicità delle informazioni in essa inserite;
 - a richiesta del Dirigente di Settore ed in conformità agli obblighi fissati dall'APQ sottoscritto, o nel corso di procedimenti di verifica, elabora una relazione esplicativa contenente ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di eventuali criticità di natura amministrativa, finanziaria o tecnica che si frappongano alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza e degli aiuti di stato;
 - è tenuto a rispettare gli obblighi e gli adempimenti previsti nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del FSC;

- dichiara le spese che sono state sostenute e liquidate;
 - istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico-amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al quinto anno successivo alla chiusura del progetto;
 - è obbligato ad informare il pubblico circa il finanziamento a carico delle risorse FSC mediante l'esposizione di cartelloni e targhe esplicative permanenti per gli interventi infrastrutturali o l'apposizione del logo del FSC-PSC Calabria su materiali/prodotti editoriali (inviti, brochure, manifesti, locandine, ecc.);
 - è responsabile del mantenimento di una contabilità separata mediante l'utilizzo delle procedure previste dal SIGECO;
 - assicura il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
 - comunica tempestivamente la sussistenza/concessione di altri eventuali contributi richiesti per la stessa operazione e/o gli stessi costi ammissibili;
 - adempie agli obblighi di autocontrollo previsti dal Manuale delle procedure di controllo allegate al SIGECO;
 - assicura l'utilizzo del sistema regionale SIURP per tutte le attività che devono essere espletate mediante tale sistema informativo;
 - comunica ogni informazione relativa ad errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a revoca o riduzione del contributo nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativa che dovessero interessare l'operazione finanziata;
 - garantisce l'accessibilità ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo FSC.
2. Il Soggetto Attuatore si impegna altresì ad assicurare:
- a) il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Soggetto Attuatore, funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione;
 - b) l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto dei dati e/o codici identificativi dello stesso;
 - c) il rispetto dei termini indicati nel progetto e quelli successivamente concordati con il Dipartimento competente per l'assolvimento dei compiti di Soggetto Attuatore;
 - d) il rispetto delle decisioni finali e dei relativi effetti stabiliti dall'Amministrazione regionale, assunte in sede di controllo regionale, nazionale e comunitario o di altre Autorità;
 - e) la trasmissione all'Amministrazione Regionale ed al Soggetto Capofila, con cadenza semestrale, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
 - f) la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, nel periodo compreso tra il giorno successivo alla data di adozione dell'atto di individuazione del/i Beneficiario/i da parte del Soggetto Attuatore ed il termine previsto per la conclusione del progetto;
 - g) la realizzazione dell'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
 - h) il rispetto del Patto di integrità (Allegato 2) accettandone le clausole.

ART. 6 - CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

1. Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare le informazioni utili relative all'ubicazione della documentazione ed alla persona responsabile della conservazione della documentazione e ad informare tempestivamente la Regione Calabria nel caso di eventuali variazioni del luogo o del soggetto responsabile.

2. La documentazione archiviata deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto.
3. Il Soggetto Attuatore provvederà a curare la conservazione della documentazione amministrativa, contabile e fiscale.
4. La documentazione deve essere altresì archiviata nella sezione dedicata del Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP).
5. Nel caso in cui il Soggetto Attuatore utilizzi sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia scansioni dei documenti originali archiviati in forma elettronica), lo stesso deve garantire che:
 - ciascun documento elettronico scansionato sia identico all'originale cartaceo;
 - sia impossibile scansionare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi;
 - ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale;
 - la procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico;
 - non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte;
 - una volta sottoposto a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.

ART. 7 - CONTROLLI

1. L'amministrazione regionale si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché della presente Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Soggetto Attuatore.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto Attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Intervento.
3. L'amministrazione regionale rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto Attuatore.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del Contributo ed al recupero delle eventuali somme già erogate, secondo quanto meglio specificato al successivo art. 12.

ART. 8 - VARIAZIONI DELL'INTERVENTO

1. Nel corso dell'esecuzione dell'intervento, ove si renda necessario apportare variazioni allo stesso, sono vincolanti le indicazioni dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto per l'Area Interna Sila-Presila Crotonese e Cosentina. In conformità a queste, il Soggetto Attuatore invia una richiesta adeguatamente motivata, di variazione che può riguardare:
 - a) il cronoprogramma dell'intervento;
 - b) la spesa ammissibile, in misura tale da non alterare natura, obiettivi e condizioni di attuazione del progetto e ferma restando l'impossibilità di aumento dell'ammontare del contributo concesso;
 - c) altre modifiche che non possono alterare la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'intervento con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.
2. Il Dipartimento Salute e Welfare inoltrerà le richieste di modifica al *Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale*, il quale le trasmetterà al *Dipartimento per le politiche di Coesione e per il Sud*. Quest'ultimo, se necessario, provvederà ad avviare la consultazione del Tavolo dei Sottoscrittori. Le conclusioni di questa procedura di consultazione si intendono vincolanti per il Soggetto attuatore e l'Amministrazione

regionale.

3. Resta inteso che le richieste di variazione riguardanti il cronoprogramma dell'intervento risulteranno ammissibili a condizione che le motivazioni che hanno generato i ritardi nella fase di esecuzione del medesimo siano dipese da cause terze rispetto alle funzioni di gestione in capo al Soggetto Attuatore e che, in ogni caso, non venga superato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione (PSC) Calabria - Sezione Speciale 2, termine posto per il raggiungimento dell'OGV al 31.12.2025.

ART. 9 - MONITORAGGIO, VERIFICHE E CONTROLLI

4. Il Dipartimento Salute e Welfare ed il Settore competente svolgono le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.

5. Le verifiche riguardano i seguenti aspetti:

- a) la completa realizzazione delle attività previste nel progetto;
- b) l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Soggetto Attuatore;
- c) la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

6. La Regione Calabria può disporre delle verifiche in loco.

7. Qualora a seguito dei controlli svolti dalle strutture regionali competenti emergessero irregolarità/criticità, il Dipartimento Salute e Welfare potrà richiedere al Soggetto Attuatore eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile al loro superamento.

8. Il Soggetto Attuatore garantisce alle strutture competenti della Regione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione finanziata.

9. Il Soggetto Attuatore è tenuto a prestare la massima collaborazione e supporto nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste, oltre agli estratti o copie di tutta la documentazione tecnica-amministrativo-contabile archiviata connessa all'operazione finanziata.

ART. 10 - RESPONSABILITÀ

1. Il Soggetto Attuatore è responsabile del corretto e puntuale espletamento delle attività di cui alla presente Convenzione, nonché della diligente custodia di tutta la documentazione inerente alle operazioni.

2. Il Soggetto Attuatore è direttamente responsabile nei confronti dei terzi per eventuali danni cagionati nel corso nello svolgimento delle attività ad essa affidate con la presente Convenzione o per eventuali ritardi negli adempimenti previsti dal progetto, ascrivibili esclusivamente al Soggetto Attuatore stesso.

ART. 11 - CAUSE DI DECADENZA E REVOCHE

1. La Regione procede alla revoca del finanziamento nei seguenti casi:

- a) qualora il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze, tanto in ordine alla violazione degli obblighi della presente Convenzione quanto a norme comunitarie, nazionali e regionali applicabili;
- b) laddove, per motivi imputabili al Soggetto Attuatore, non venga rispettato il termine di eleggibilità della spesa stabilito per il Programma Sviluppo e Coesione - PSC Calabria - Sezione Speciale 2 e, conseguentemente, venga compromesso il raggiungimento delle finalità del finanziamento medesimo;
- c) in caso di utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione.

2. Costituisce causa di decadenza del finanziamento, con conseguente revoca dello stesso, il mancato conseguimento dell'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2025.

3. La Regione, in tutti i casi di decadenza e/o revoca del finanziamento, può procedere al recupero delle somme già erogate. Le spese già sostenute rimarranno interamente a carico del bilancio del Soggetto Attuatore che sarà tenuto alla restituzione di quanto eventualmente già erogato dalla Regione.

4. La Regione si riserva il diritto di richiedere il risarcimento dei danni derivanti da comportamenti del

Soggetto Attuatore che hanno determinato la decadenza e/o revoca del finanziamento.

5. Eventuali decurtazioni delle quote di finanziamento che dovessero essere effettuate in sede di controllo rimarranno definitivamente a carico del Soggetto Attuatore, che provvederà alla relativa copertura con mezzi finanziari propri.

ART. 12 - RECESSO

1. La Regione Calabria potrà recedere dalla presente Convenzione qualora siano ravvisati gravi comportamenti di inefficienza nell'attività e nella gestione del progetto o comportamenti in contrasto con le norme e i principi derivanti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
2. Gli inadempimenti dovranno essere preventivamente e formalmente contestati dal Dipartimento Salute e Welfare.

ART. 13 - RISERVATEZZA

1. La documentazione e le informazioni di cui il Soggetto Attuatore verrà in possesso durante l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione dovranno essere considerate di assoluta riservatezza.
2. È fatto divieto al Soggetto Attuatore di utilizzare o trasferire ad altri in qualsiasi formato o pubblicizzare la documentazione e le informazioni sopracitate.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, altresì, a far rispettare al proprio personale la riservatezza di cui al presente articolo.

ART. 14 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Il Soggetto Attuatore si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.
2. I dati forniti alla Regione Calabria e al Soggetto Gestore saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità legate alla realizzazione dell'intervento e per scopi istituzionali e saranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni.
3. L'Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato (Allegato 3).

ART. 15 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni eventuale e futura controversia derivante dalla presente convenzione o connessa alla stessa è competente il Tribunale di Catanzaro.

ART. 16 - DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, i rapporti saranno regolati con riferimento alle norme del Codice Civile e dalle altre normative applicabili in materia, oltre che dagli atti normativi, deliberativi e regolamentari vigenti.
2. La presente Convenzione, sottoscritta in modalità elettronica con firma digitale, sarà repertoriata ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso.

Regione Calabria

Soggetto Attuatore

Allegati:

All. 1 - scheda intervento

All. 2 - patto di integrità

All. 3 - informativa privacy

Scheda intervento C.2.1.A REV 01

1	Codice intervento e Titolo	C.2.1.A - AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEGLI INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ.
2	Costo e copertura finanziaria	€ 420.000,00 . Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC/FAS) € 120.000,00 - Asp Cosenza e Crotone
3	Oggetto dell'intervento	Creazione della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità nei comuni dell'Area Progetto
4	CUP	Ancora da richiedere
5	Localizzazione intervento	Comuni di: Bocchigliero Caloveto, Campana, Cropalati, Longobucco, Mandatoriccio, Paludi, Scala Coeli, Terravecchia (Provincia di Cosenza), Caccuri, Carfizzi, Castelsilano, Cerenzia, Pallagorio, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli, Umbriatico, Verzino (provincia di Crotone)
6	Coerenza programmatica e contestualizzazione dell'intervento	La popolazione dell'Area Progetto si presenta con un elevato grado di invecchiamento. La distribuzione della popolazione per fasce di età mette in evidenza una maggiore polarizzazione relativa di residenti "anziani" di 65 anni e più (28,99%) rispetto all'incidenza dei giovanissimi 0-14 anni (10,22%). L'indice di vecchiaia, cioè il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni, è del 285% contro il 158,4% a livello regionale Nei comuni dell'Area Progetto il diritto alle cure e alla salute è di fatto non garantito, soprattutto per i cittadini che vivono condizioni di disagio sociale ovvero che sono limitati nella mobilità, soprattutto le persone anziane, che hanno difficoltà a spostarsi verso i centri sulla costa per potere fruire dei servizi di prevenzione e cura specialistici. Nelle politiche sanitarie si possono rilevare una serie di fattori che propendono per il passaggio dal modello ospedale-centrico al modello improntato sul lavoro territoriale in rete, e in particolare: a) i problemi di salute e l'aumentata speranza di vita della popolazione richiedono interventi multidisciplinari e interprofessionali; b) l'aumento delle tecnologie sanitarie capaci di dare risposte immediate ai problemi di carattere acuto ha portato a nuove sfide di complessità assistenziale; c) la sostenibilità dei costi e la limitatezza delle risorse disponibili impone l'assunzione di modelli che permettano la gestione territoriale dei pazienti, in particolar modo delle cronicità. Per tali motivi i sistemi sanitari oggi richiedono maggiore capacità di dare una risposta adeguata e prolungata nel tempo, trasferendo i trattamenti sanitari dall'ospedale alla casa dell'assistito. La crisi indotta dalla pandemia ha evidenziato i limiti del nostro sistema sanitario e impone come necessarie una serie di riforme che riguardano i diversi livelli di articolazione del sistema. In particolare l'emergenza Covid-19 ha reso evidente la necessità di un rafforzamento dei servizi assistenziali reali al cittadino, soprattutto se domiciliari ovvero distribuiti capillarmente tra la collettività assistita. In Italia si è sviluppato un modello che fa riferimento a quanto prima riportato centrato sulla figura professionale dell'Infermiere di Famiglia e Comunità (IFC), in grado di svolgere a tempo pieno una funzione di raccordo tra la persona, la sua rete familiare e i diversi professionisti o punti di erogazione di prestazioni sanitarie (ad esempio MMG, specialisti, ospedali, farmacie, etc) e sociali (associazioni, privato sociale, etc.) che promuovono attività di inclusione e di promozione della salute e del benessere psico-fisico. L'IFC individua gli ambienti di vita della persona (casa, comunità, strutture) come setting privilegiati dell'assistenza. Egli basa il suo operato sui principi della medicina di iniziativa, attingendo all'esperienza assistenziale, alla conoscenza del territorio, delle persone e delle istituzioni e funge da ponte e da facilitatore tra il

		paziente, la sua famiglia e i diversi interlocutori istituzionali. La presenza dell'IFC può contribuire ad aiutare gli anziani a vivere autonomamente presso il proprio domicilio il più a lungo possibile, attraverso: i) la definizione di un profilo individuale dei bisogni; ii) il supporto alle comuni attività di vita quotidiana; iii) l'attivazione e il coinvolgimento della rete familiare; iv) il monitoraggio di diversi indicatori di salute (PA, glicemia, ecc.); v) l'affiancamento del MMG e/o degli specialisti nella compliance del paziente al percorso diagnostico-terapeutico identificato; vi) la promozione ed il supporto all'utilizzo di eventuali dispositivi e soluzioni tecnologiche (domotica, telemedicina, ecc.); vii) la prevenzione di complicanze e ricadute di patologie pregresse o in corso; viii) la prevenzione di incidenti domestici; ix) la promozione dell'inclusione sociale. Attualmente in discussione ne Senato della Repubblica il DDL 1346 Introduzione della figura dell'infermiere di famiglia e disposizioni in materia di assistenza infermieristica domiciliare che prevede le cure domiciliari, in quanto sostitutive del ricovero ospedaliero, gratuite e non soggette a ticket, indipendentemente dal reddito. Ambito Tematico Salute Intervento Servizi per gli anziani
7	Descrizione dell'intervento (sintesi della relazione tecnica)	L'Azione prevede la creazione della Rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità nei Comuni Interni dell'Area Progetto. Inizialmente la Rete sarà costituita da 7 Operatori per fornire i propri servizi a circa 2.100 cittadini (300 cittadini per Operatore) che presentano situazioni di criticità per la loro salute (pazienti malati cronici, anziani) residenti nell'Area Progetto. Gli Infermieri di Comunità opereranno all'interno dei Punti Salute, previsti nell'Azione C.1.1.A, e utilizzeranno i Servizi di Telemedicina, previsti dal piano della Regione Calabria.. Il costo annuo lordo stimato per ciascun IFC è di € 27.140,00. Il costo annuo per N. 7 IFC è di € 190.000. Il costo totale per la sperimentazione del Servizio, che avrà la durata di due anni, è di € 380.000,00. Tale costo sarà coperto per € 120.000 dalle ASP di Cosenza e Crotone (Bilancio Ordinario). L'Azione prevede inoltre la Formazione in tre anni di 9 IFC (3 per anno) attraverso la partecipazione a Master Universitari di I° Livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, selezionato tra quelli promossi e realizzati a livello nazionale. Il Master è un corso di formazione avanzata per l'acquisizione di competenze necessarie a: i) identificare e valutare lo stato di salute ed i bisogni degli individui e delle famiglie nel loro contesto culturale e di comunità; ii) pianificare ed erogare assistenza alle famiglie che necessitano di interventi specifici; iii) promuovere la salute degli individui e delle famiglie, agire nell'ottica della sanità d'iniziativa. I Master attuali prevedono formazione in aula per 50 giornate distribuite su un periodo di 12 mesi (4 – 5 giornate al mese) e un periodo di tirocinio nei mesi di luglio – agosto. Il costo previsto per la partecipazione al Master è di € 1.500,00. I costi di viaggio e alloggio per la partecipazione al Master sono stimati in € 6.000,00. Pertanto il costo totale per la Formazione di 9 IFC, attraverso la partecipazione a Master Universitari di I° Livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità, è di € 67.500,00. A ciascun Operatore selezionato verrà erogato un Voucher Formativo di € 7.500,00 per la partecipazione al Master. A conclusione del Master gli Operatori che avranno acquisito il Diploma di Master Universitario di I livello in Infermieristica di Famiglia e di Comunità svolgeranno un periodo di tirocinio formativo a tempo pieno della durata di sei mesi nell'Area Progetto. Per la partecipazione al tirocinio formativo riceveranno una borsa di tirocinio di € 9.000,00. Per la realizzazione delle attività di coordinamento dei tirocini formativi si prevede un importo di € 11.500,00 (coordinatore, acquisti di materiali, etc.). I costi previsti per le borse del tirocinio formativo sono pari a € 92.500,00.

		A conclusione dei tirocini formativi le Asp di Cosenza e Crotone provvederanno, sulla base della reale disponibilità prevista nel Piano Aziendale, a destinare i propri dipendenti che hanno seguito con successo il percorso formativo per IFC alle relative attività nell'Area Progetto. Gli altri Operatori potranno utilizzare e valorizzare le competenze acquisite nel percorso formativo all'interno dei Servizi Socio-Sanitari erogati nell'Area Progetto dalle Organizzazioni del Terzo Settore di riferimento.
8	Risultati attesi	R.A 9.3 Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia e potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
9	Indicatori di realizzazione e risultato	INDICATORE DI RISULTATO Tasso di ospedalizzazione evitabile Fonte Ministero della Salute Baseline -610,5 Target: 500 INDICATORE DI REALIZZAZIONE Cod 136 Popolazione coperta dai servizi sanitari migliorati. Fonte: rilevazione diretta Baseline: 0 Target: 2800
10	Modalità previste per l'attivazione del cantiere	Capitolato Tecnico - Disciplinare di Gara
11	Progettazione necessaria per l'avvio dell'affidamento	Avviso pubblico per la selezione degli infermieri di comunità
12	Progettazione attualmente disponibile	scheda preliminare
13	Soggetto attuatore	ASP Cosenza Capofila
14	Responsabile dell'Attuazione/RUP	Dirigenti Asp p.t.

Tipologie di spesa

Voci di spesa	Descrizione	Valuta (€)
Costi del personale	Tirocini per i Nuovi Infermieri di Famiglia e di Comunità	92.500,00
Spese notarili		
Spese tecniche		
Opere civili		
Opere di riqualificazione ambientale		
Imprevisti		
Oneri per la sicurezza		
Acquisto terreni		
Acquisto beni/forniture		
Acquisizione servizi	Costo di Partecipazione ai Master per Infermieri di Famiglia e di Comunità	67.500,00
	Prestazioni Professionali degli Infermieri di Famiglia e di Comunità	380.000,00
Spese pubblicità		

Cronoprogramma delle attività

Fase 1	Data inizio prevista	Data fine
Livello unico di progettazione esecutiva	01 ottobre 2025	20 ottobre 2025

Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi Selezione di n. 7 Infermieri di Comunità)	21 ottobre 2025	20 novembre 2025
Pubblicazione bando / Affidamento lavori/ servizi Selezione di n 9 Infermieri di Comunità per tirocini formativi	21 ottobre 2025	20 novembre 2025
Esecuzione	01 dicembre 2025	31 dicembre 2028

Cronoprogramma finanziario

Trimestre	Anno	Costo (€)
IV trimestre	2025	70.000,00
I trimestre	2026	45.000,00
II trimestre		45.000,00
III trimestre		45.000,00
IV trimestre		49.722,00
I trimestre	2027	40.000,00
II trimestre		40.000,00
II trimestre		40.000,00
IV trimestre		41.389,00
I trimestre	2028	30.000,00
II trimestre		30.000,00
II trimestre		30.000,00
IV trimestre		33.889,00
TOTALE		540.000,00



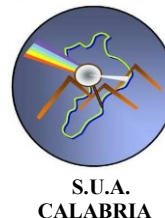
REGIONE CALABRIA
e
AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante

“PATTO D'INTEGRITA'”

Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***

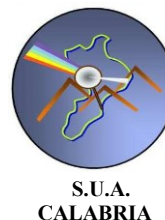


PREMESSO CHE:

- il settore dei “contratti pubblici” è, per sua stessa natura e caratterizzazione, uno dei maggiormente esposti alle ingerenze ed alle pressioni della criminalità comune ed organizzata, da sempre fortemente collegate a fenomeni corruttivi e di cattiva gestione della cosa pubblica; risulta indispensabile, pertanto, che gli attori operanti in tale settore si impegnino ad un comportamento leale, corretto e trasparente;
- come sancito anche dai più importanti pronunciamenti giurisprudenziali, ancor prima che alla corretta esecuzione del contratto pubblico, è opportuno indirizzare le condotte delle parti coinvolte ai valori di reciproca lealtà e correttezza;
- è pertanto essenziale che all’attività prevista ed operante su di un piano normativo derivante dalla L. n. 190/2012, si affianchi una capillare azione di prevenzione in via amministrativa, facente leva su strumenti di carattere pattizio volti a responsabilizzare gli operatori economici ed i dipendenti pubblici, nonché a rafforzare gli impegni alla legalità, correttezza e trasparenza mediante strumenti di salvaguardia ad effetti sanzionatori, destinati a trovare applicazione nelle ipotesi di violazione degli obblighi assunti dai contraenti;
- la centralità del sistema legato alla pubblica contrattazione nelle strategie di contrasto alla corruzione in chiave preventiva è stata rimarcata da un primo protocollo d’intesa siglato il 28 Maggio 2015 tra l’ANAC e la Corte dei Conti con l’obiettivo di rafforzare la collaborazione inter-istituzionale e viepiù implementata da un nuovo protocollo d’intesa relativo ai contratti secretati di cui agli artt. 162 comma 5 e 213, comma 3, lett. a), del Codice dei Contratti Pubblici di cui al decreto legislativo 50 del 2016 e sottoscritto dai medesimi contraenti in data 1 Febbraio 2017;
- l’implementazione di siffatto strumento pattizio si pone in sintonia con quanto previsto in prima istanza dalle Linee Guida e dalle Intese sottoscritte il 15 luglio 2014 per l’avvio di un circuito stabile e collaborativo tra ANAC- Prefetture - UTG ed Enti Locali per la prevenzione dei fenomeni di corruzione e l’attuazione della trasparenza amministrativa, dalle Linee Guida siglate tra l’ANAC ed il Ministero dell’Interno il 16 ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell’ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all’art. 32 del



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



D.L. n. 90/2014 e dal protocollo d'intesa tra l'ANAC e l'AGCOM del 31/07/2024;

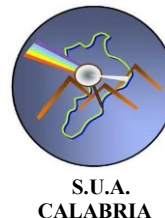
- la predisposizione di apposite condizioni di contratto regolanti le condotte delle parti coinvolte nella pubblica contrattazione è dettata dalla volontà della Regione Calabria di dare un segnale forte e decisivo in tema di tutela della legalità e lotta contro ogni forma di violazione della stessa all'interno del territorio regionale calabrese.

VISTI

- la Legge 6 novembre 2012 n. 190, art. 1, comma 17, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) emanato in prima istanza dall'Autorità Nazionale Anticorruzione ed approvato con Delibera CiVIT n. 72/2013, contenente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” e ss.mm.ii e da ultimo il relativo aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato con Delibera Anac n. 605 del 19.12.2023;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001;
- il Codice di comportamento dei Dipendenti della Regione Calabria approvato con DGR n. 357 del 21 luglio 2023;
- l'art. 32 del D. L. n. 90/2014, con il quale sono state introdotte misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione della corruzione, affidandone l'attuazione al Presidente dell'ANAC e al Prefetto competente;
- le Linee guida siglate dal Ministero dell'Interno e dall'Autorità nazionale Anticorruzione con Protocollo d'intesa del 15 Luglio 2014;
- le Linee Guida siglate tra l'ANAC ed il Ministero dell'Interno il 16 Ottobre 2018 e riguardanti le c.d. “Misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio di imprese nell'ambito della prevenzione anticorruzione e antimafia” di cui all'art. 32 del D.L. n. 90/2014;
- le linee guida Anac dell'11 aprile 2019 per la disciplina del procedimento



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
*Il Responsabile per la **Prevenzione***
*della **Corruzione** e della **Trasparenza***



preordinato alla proposta del Presidente dell'A.N.AC. di applicazione delle misure straordinarie di gestione, sostegno e monitoraggio, ai sensi dell'art. 32 del d. l. 90/2014;

- il comma 17 dell'art. 1 della Legge 190/2012, il quale prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità, la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la DGR n. 231 del 14 maggio 2024 di presa d'atto del Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Interno e la Regione Calabria per la prevenzione e la repressione dei tentativi di infiltrazione mafiosa nel settore degli appalti pubblici e nelle concessioni di lavori, servizi e forniture pubblici, mediante l'acquisizione di dati e successiva elaborazione, finalizzata a migliorare l'individuazione di criticità sugli operatori economici interessati all'aggiudicazione.

SI SANCISCE QUANTO SEGUE

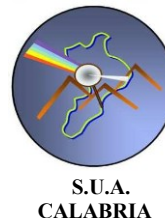
Articolo 1 - Oggetto

Il presente Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale obbligazione tra la Regione Calabria e l'operatore economico a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno a rispettare i principi stabiliti nel nuovo codice dei contratti pubblici (D.lgs.36/2023) ed a contrastare pratiche corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'ambito della procedura in oggetto. A presidio di tali principi è posta una serie puntuale di obblighi, il cui inadempimento comporta l'irrogazione di provvedimenti sanzionatori, come previsti e disciplinati dall'art. 5 del presente Patto.

Il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti della Regione Calabria e dell'operatore economico impiegati ad ogni livello nel procedimento di gara e nell'esecuzione del contratto, sono consapevoli del presente Patto d'Integrità, degli obblighi in esso contenuti, nonché delle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto dello stesso. Le parti vigilano affinché gli impegni sopraindicati siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



Articolo 2 - Ambito di applicazione

Il presente Patto di Integrità regola i comportamenti degli operatori economici, dei dipendenti della Regione Calabria nell'ambito delle procedure di gara concernenti l'affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture di cui al D.Lgs. n. 36/2023.

Il medesimo è allegato alla documentazione di ogni gara bandita dalla Regione Calabria, costituendone parte integrante e sostanziale.

Il Patto è altresì allegato ad ogni contratto/convenzione stipulati con la Regione Calabria e/o con la S.U.A. Calabria, dai quali viene espressamente richiamato, così da formarne parte integrante e sostanziale.

Ai fini della partecipazione alle procedure di gara è richiesta, nei modi previsti dalla *lex specialis* di gara, un'apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'operatore economico.

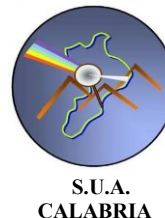
Articolo 3 - Obblighi degli operatori economici

L'operatore economico si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) segnalare alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di terzi, e a non ricorrere ad alcuna mediazione di qualunque tipo finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
- b) non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'affidamento del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- c) dichiarare in fase di presentazione dell'offerta, ai fini della corretta applicazione dell'art. 53, comma 16 ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., l'insussistenza di rapporti di lavoro autonomo e/o subordinato, nei casi ivi indicati, con ex dipendenti della Regione Calabria, nonché l'impegno a non costituire rapporti di lavoro nei medesimi casi per tutta la durata del contratto e sino alla concorrenza di anni tre dalla cessazione dal servizio dei suddetti dipendenti;



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- d) dare comunicazione tempestiva alla Stazione Appaltante e alla Pubblica Autorità competente dei tentativi di concussione e di qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte di dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti propri, degli organi sociali o dei dirigenti;
- e) denunciare immediatamente alle forze dell'Ordine e/o all'Autorità Giudiziaria ogni condizionamento di natura criminale o intimidazione, illecita richiesta di denaro, di prestazioni o di altre utilità, di natura concussiva e/o corruttiva (a titolo esemplificativo e chiaramente non tassativo, richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

L'operatore economico prende atto e accetta che la violazione di tutti gli impegni assunti con il presente Patto di Integrità comporta l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 5. Nelle fasi successive all'aggiudicazione i predetti obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario o all'eventuale subentrante nel contratto, il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente Patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'aggiudicatario con i propri subcontraenti a pena di risoluzione del contratto tra la Stazione Appaltante e l'aggiudicatario.

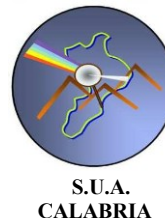
Articolo 4 - Obblighi della Stazione Appaltante

La Stazione Appaltante si impegna, nel rispetto del presente Patto di Integrità, a:

- a) conformare la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
- b) rendere pubblici, attraverso l'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, i nominativi dei dipendenti che negli ultimi tre anni hanno esercitato poteri autoritativi e negoziali con riferimento alle varie procedure di affidamento;
- c) attivare le procedure di legge nei confronti del personale che non conformi il proprio operato ai principi soprarichiamati di cui alla lett. a) ed alle disposizioni contenute nel codice di comportamento dei dipendenti pubblici oltre che nel codice di comportamento dei dipendenti della Regione Calabria. La Stazione Appaltante aprirà un procedimento istruttorio per la verifica di ogni eventuale segnalazione ricevuta in merito a condotte anomale poste in essere dal proprio personale, in



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



relazione al procedimento di gara ed alle fasi di esecuzione del contratto, nel rispetto del principio del contraddittorio;

- d) avvalersi della clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, dell'imprenditore, del direttore tecnico e/o dei soggetti muniti del potere di rappresentanza, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio, di cui la Stazione Appaltante (in qualità di Amministrazione contraente) sia venuta legalmente a conoscenza, per taluno dei delitti di cui agli artt. 317, 318, 319, 319 bis, 319 ter, 319 quater, 320, 321, 322, 322 bis, 346 bis, 353, 353 bis, ovvero, in presenza di rilevate situazioni anomale e comunque sintomatiche di condotte illecite o eventi criminali.
- e) l'esercizio della potestà risolutoria, qualora ne ricorrano i casi, è esercitato dalla Stazione Appaltante (quale Ente contraente) ed è subordinato alla previa determinazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

A tal fine, la Prefettura competente, avuta la comunicazione da parte dell'Amministrazione contraente della volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c., ne darà comunicazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione che potrà valutare se, in alternativa all'ipotesi risolutoria, ricorrano i presupposti per la prosecuzione del rapporto contrattuale tra la predetta Amministrazione e l'operatore economico aggiudicatario, alle condizioni di cui all'art. 32 del D.L. 90/2014.

Più precisamente l'ANAC formulerà apposita proposta che sarà oggetto di autonoma valutazione da parte del Prefetto, ai fini dell'eventuale adozione di misure alternative alla risoluzione del contratto.

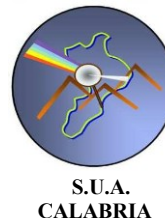
Articolo 5 - Sanzioni

In caso di mancanza, incompletezza o irregolarità della dichiarazione di accettazione del presente patto di integrità, resa secondo le prescrizioni della *lex specialis* di gara, si applica l'articolo 101 (Soccorso istruttorio) del Codice dei contratti di cui al d. lgs. 36 del 2023.

L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'Operatore economico anche di una sola delle prescrizioni indicate del presente Patto comporta, oltre alla segnalazione agli Organi competenti, l'applicazione, previa contestazione scritta, delle seguenti sanzioni:



AUTORITA' REGIONALE
Stazione Unica Appaltante
Il Responsabile per la Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza



-
- esclusione dalla procedura di gara ed escussione della cauzione provvisoria a garanzia della serietà dell'offerta, se la violazione è accertata nella fase precedente all'aggiudicazione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - revoca dell'aggiudicazione ed escussione della cauzione provvisoria se la violazione è accertata nella fase successiva all'aggiudicazione dell'appalto, ma precedente alla stipula del contratto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge;
 - risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento del contratto, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto e segnalazione ad ANAC ai sensi di legge.

Articolo 6 - Durata

Il presente Patto di Integrità dispiega integralmente i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica e singola procedura di affidamento di cui al sopraindicato ambito di applicazione.

Articolo 7 – Norma finale

Ogni controversia relativa all'interpretazione ed alla esecuzione del presente Patto d'integrità tra la stazione appaltante ed i concorrenti e tra i concorrenti stessi sarà risolta dall'Autorità Giudiziaria competente secondo i criteri di legge.

FIRMA PER ACCETTAZIONE

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI FORNITI NELL'AMBITO DELL'INTERVENTO C.2.1.A – “AVVIO E SPERIMENTAZIONE DELLA RETE DEGLI INFERMIERI DI FAMIGLIA E DI COMUNITÀ”

PREMESSA

Con le seguenti informazioni si vuole offrire una visione chiara e trasparente dei dati personali che Regione Calabria nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne – *APQ “Area Interna Sila e Presila Crotonese e Cosentina”*, tratta ai fini della gestione amministrativa e contabile dell'intervento C.2.1.A – *Avvio e sperimentazione della rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità*.

La Regione Calabria non tratta dati personali riferiti a operatori, beneficiari o soggetti coinvolti nell'esecuzione operativa dell'intervento, la cui gestione compete esclusivamente alle Aziende Sanitarie Provinciali, individuate come soggetti attuatori.

Il trattamento da parte della Regione riguarda esclusivamente dati amministrativi e identificativi dei soggetti attuatori, funzionali alla gestione delle convenzioni, al monitoraggio e alla rendicontazione delle risorse assegnate.

Il trattamento di tali dati personali avverrà nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali 2016/679 (di seguito “GDPR”) che trova piena applicazione in tutti gli Stati membri dell'Unione europea dal 25 maggio 2018.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Titolare del trattamento è l'ente Regione Calabria, con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.

Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore “Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze” del Dipartimento “Salute e Welfare”,

Email: servizioterritorio.salute@regione.calabria.it

PEC: servizioterritorio.salute@pec.regione.calabria.it

TIPOLOGIE DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

Nell'ambito dell'intervento C.2.1.A – *Avvio e sperimentazione della rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità* Regione Calabria raccoglie e tratta i seguenti dati personali:

- Dirigente Generale
- Responsabile unico del progetto (RUP)

Il trattamento si rende necessario per le seguenti finalità: *Intervento C.2.1.A – Avvio e sperimentazione della rete degli Infermieri di Famiglia e di Comunità*

BASI GIURIDICHE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti sono trattati esclusivamente ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 relativa al trattamento dei dati personali è riportata in allegato

MODALITÀ GENERALI DEL TRATTAMENTO

Il trattamento dei dati personali è realizzato su supporto cartaceo e/o elettronico, nel rispetto dei principi di liceità e correttezza di cui all'art. 5 del GDPR e in modo tale da garantire la riservatezza e la sicurezza delle informazioni. Si specifica inoltre che il trattamento non comporta alcuna attivazione di processi decisionali automatizzati.

I dati personali sono raccolti presso l'Interessato. Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità di Regione Calabria a erogare/espletare il servizio richiesto.

Regione Calabria si impegna ad assicurare che le informazioni e i dati raccolti ed utilizzati siano adeguati, pertinenti e limitati, anche nel tempo di conservazione, a quanto necessario rispetto alle finalità di trattamento sopra descritte, e che i propri dati personali siano trattati in modo da garantire la sicurezza degli stessi, anche attraverso misure tecniche e organizzative adeguate ed efficaci messe in atto dal Titolare, nel rispetto del principio di Accountability (Responsabilizzazione) prescritto dal GDPR, che evitino il rischio di perdita, accesso non autorizzato, uso illecito e diffusione degli stessi.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

Preposti al trattamento

I dati personali raccolti sono trattati per le finalità di cui sopra:

da personale dipendente di Regione Calabria, in prevalenza del Settore "Assistenza Territoriale, Salute nelle Carceri – Sistema delle Emergenze Urgenze" del Dipartimento "Salute e Welfare".

Le persone preposte alle attività di trattamento sono previamente autorizzate e istruite in ordine alle finalità e alle relative modalità del trattamento.

Comunicazioni a terzi

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né comunicati a terzi, fatti salvi i casi in cui si renda necessario comunicarli a soggetti pubblici legittimati a richiedere tali dati.

Trasferimenti extra UE

I dati personali raccolti non saranno né diffusi né trasferiti in paesi extra UE.

PERIODO DI CONSERVAZIONE

I dati personali saranno conservati presso Regione Calabria per il tempo necessario ad adempiere alle finalità di cui sopra e, comunque, per tutto il tempo necessario alla gestione della procedura nonché, successivamente, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Al termine del periodo di conservazione, tali dati saranno cancellati o trattati in forma anonima.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli Interessati (persone fisiche cui si riferiscono i dati personali) hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del GDPR).

L'apposita istanza per l'esercizio dei diritti connessi al trattamento dei dati personali, è presentata all'Ufficio Privacy di Regione Calabria, utilizzando preferibilmente la modulistica disponibile all'indirizzo <https://www.regione.calabria.it/website/responsabileprotezionedati/>, secondo le seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r a: Regione Calabria - Dipartimento Organizzazione, Risorse Umane - Ufficio Privacy, Viale Europa - Cittadella Regionale - Località Germaneto 88100 - Catanzaro;

a mezzo PEC, all'indirizzo datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

In alternativa, ci si può rivolgere direttamente anche al Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) di Regione Calabria o al Titolare del trattamento o suo delegato, utilizzando i recapiti riportati nelle sezioni "Responsabile della Protezione dei Dati" e "Titolare del Trattamento" della presente informativa.

L'esercizio dei propri diritti in qualità di Interessato è gratuito ai sensi dell'art. 12 del GDPR, salvo i casi di richieste manifestamente infondate o eccessive ai quali si applica il par. 5 del medesimo articolo.

Regione Calabria si impegna a fornire una risposta entro il termine di un mese dalla richiesta, estensibile fino a tre mesi in caso di particolare complessità della stessa.

Diritto di reclamo

Gli Interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti, effettuato nell'ambito della presente attività, avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR, hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante, come previsto dall'art. 77 del GDPR stesso, ovvero, di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Responsabile della Protezione dei Dati (di seguito "RPD") designato da Regione Calabria, a norma dell'art. 37, par. 1, lettera a) del GDPR è l'avv. Angela Stellato, nominata con DPGR n. 178 del 4 novembre 2021. È possibile rivolgersi al RPD per tutte le questioni relative al trattamento dei propri dati personali e per l'esercizio dei connessi diritti, nelle seguenti modalità:

a mezzo posta, inviando una comunicazione con raccomandata a/r all'indirizzo: Regione Calabria - Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro - alla c.a. del Responsabile della Protezione dei Dati;

a mezzo PEC, all'indirizzo rpd@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto riportati nella presente informativa sono riservati alle sole comunicazioni in materia di protezione dati personali. Per ogni altra comunicazione pertinente alla specifica attività amministrativa (entro cui è effettuato il trattamento dei propri dati personali) fare riferimento al Dipartimento/Settore di competenza.